



# DIRETTIVE AMBIENTALI (EuP, RoHS, REACH)



# DIRETTIVE AMBIENTALI (EuP, RoHS, REACH)

Con il progredire della tecnologia, le autorità regolatrici stanno introducendo nuove normative finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale e del potenziale pericolo costituito dai rifiuti derivati dai prodotti elettrici.

La direttiva europea sulla restrizione dell'uso di sostanze pericolose (RoHS) ritiene le società produttrici di prodotti e componenti elettrici ed elettronici direttamente responsabili della conformità del contenuto chimico dei loro prodotti alle norme stabilite. Ciò significa che tutti i prodotti devono conformarsi a standard severi ed essere corredati da un'opportuna ed esauriente documentazione.

Dal 1° giugno 2007 è entrato in vigore il Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo che riguarda le sostanze chimiche e introduce un sistema per la loro registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione. REACH è l'acronimo di Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals.

Il Regolamento prevede la registrazione di tutte le sostanze prodotte o importate nel territorio dell'Unione in quantità pari o superiore ad una tonnellata all'anno.

La Direttiva per la progettazione ecocompatibile di prodotti che consumano energia (Eco-design Directive for Energy-using Products, 2005/32/EC) è stata pubblicata nel 2005 ed è entrata in vigore nell'agosto 2007.

Essa definisce un quadro normativo generale a cui i produttori di dispositivi che consumano energia (EuP) dovranno attenersi, già in fase di progettazione, per incrementare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale negativo dei propri prodotti.

## Direttiva EuP

La Direttiva per la progettazione ecocompatibile di prodotti che consumano energia (Eco-design Directive for Energy-using Products, 2005/32/EC) è stata pubblicata nel 2005 ed è entrata in vigore nell'agosto 2007. Essa definisce un quadro normativo generale a cui i produttori di dispositivi che consumano energia (EuP) dovranno attenersi, già in fase di progettazione, per incrementare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale negativo dei propri prodotti. Se da un lato la Direttiva fornisce soltanto indicazioni generali, dall'altro sono previste specifiche misure di implementazione per ogni categoria di prodotto. In sintesi, ogni misura di implementazione può essere considerata uno standard particolare, che stabilisce precise indicazioni per la valutazione della conformità di una determinata categoria di prodotto. Ogni misura di implementazione prevede, per ogni categoria di prodotto, parametri minimi di prestazione energetica e regolamentazioni ambientali.

## Prodotti Interessati

I prodotti che rientrano nella Direttiva EuP sono molti e si trovano in uno stadio diverso di sviluppo del processo EuP. Ne sono interessati, ad esempio: boiler (a gas, a gasolio o elettrici) personal computer e monitor, apparecchi per l'elaborazione di immagini, condizionatori d'aria, pompe elettriche, ventilatori elettrici, frigoriferi e congelatori ad uso professionale, caldaie a combustibili solidi, asciugatrici, aspirapolvere e radiatori.

## Certificazione RoHS

La direttiva RoHS (restrizione dell'uso delle sostanze pericolose) è una direttiva europea entrata in vigore dal 1 luglio 2006. Le apparecchiature elettriche ed elettroniche vendute in Europa successivamente a questa data devono essere conformi alle severe disposizioni in essa contenute.

La direttiva richiede che le apparecchiature elettriche ed elettroniche vendute in Europa non contengano livelli di piombo, cadmio, mercurio, cromo esavalente, bifenili polibrominati (PBB), ed eteri di difenil polibrominato (PBDE) superiori alla soglia legalmente consentita. Ciò avrà effetti su qualsiasi organizzazione impegnata nella produzione, vendita o distribuzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche destinate al mercato UE: produttori, rivenditori, commercianti.

## Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006

Il 1° giugno 2007 è entrato in vigore il Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio che, attraverso un unico testo normativo, sostituisce buona parte della legislazione comunitaria attualmente in vigore in materia di sostanze chimiche e introduce un sistema integrato per la loro registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione.

Il Regolamento prevede in particolare la registrazione di tutte le sostanze prodotte o importate nel territorio dell'Unione in quantità pari o superiore ad una tonnellata all'anno.

Il Regolamento istituisce l'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche insediata ad Helsinki allo scopo di gestire e, in alcuni casi, di realizzare gli aspetti tecnico-scientifici e amministrativi connessi e di assicurarne la coerenza applicativa a livello comunitario.

Dal 1° giugno 2008 il Regolamento REACH è entrato nella sua fase operativa: il portale REACH IT, creato all'interno del sito dell'ECHA, è lo strumento che consente alle imprese di trasmettere all'Agenzia i propri dossier per le procedure di pre-registrazione e registrazione.

## LVD + EMC + EuP = Marchio CE



## LVD = Direttiva Bassa Tensione (Low Voltage Directive)

### Prodotti interessati

La direttiva si applica a tutto il materiale elettrico destinato ad essere impiegato per tensioni comprese tra i 50 ed i 1000 V per la corrente alternata e tra i 75 ed i 1500 V per quella continua.

Il materiale a batteria che non rientra in questa gamma di tensioni esula chiaramente dal campo d'applicazione della direttiva, nel quale rientrano cionondimeno i caricabatteria ad esso associati nonché il materiale dotato di unità di alimentazione integrate che ricadano nella gamma di tensioni contemplata dalla direttiva. Nel caso di materiale alimentato da batterie che abbiano una tensione d'alimentazione inferiore ai 50 V di corrente alternata ed ai 75 V di corrente continua la direttiva si applica alle relative unità d'alimentazione. (ad esempio computer portatili del tipo Notebook).

Dal campo d'applicazione della direttiva "Bassa tensione" esulano tuttavia:

- materiale elettrico destinato all'impiego in ambienti potenzialmente esplosivi;
- materiale elettrico destinato a scopi radiologici e medici;
- componenti elettrici degli ascensori e
- contatori elettrici,

che sono coperti da altre direttive comunitarie, nonché

- spine e prese elettriche per l'impiego domestico;
- apparecchi di controllo per le recinzioni elettriche;
- apparecchiature elettriche specializzate destinate all'impiego navale, aereo o ferroviario,

che a tutt'oggi non sono oggetto di alcuna direttiva comunitaria e non devono quindi recare il marchio CE.

## EMC = Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 89/336/CEE (EMC)

La Direttiva CEE 89/336, modificata dalla Direttiva CEE 93/68 in merito alla marcatura CE, regola l'impiego di apparecchiature elettriche ed elettroniche che possano produrre perturbazioni generate da altre fonti di disturbo e rende obbligatoria l'apposizione della marcatura CE per la commercializzazione del prodotto in Europa.

La Direttiva Compatibilità Elettromagnetica (CEE 89/336), recepita in Italia con Decreto Legislativo 4 dicembre 1992 n. 476, prescrive l'obbligo per le apparecchiature elettriche ed elettroniche, affinché possano essere immesse nel mercato comunitario, di soddisfare ai requisiti seguenti:

- a) i disturbi elettromagnetici da esse generati devono essere limitati ad un livello che permetta agli altri apparecchi radio e di telecomunicazione di funzionare in modo conforme alla loro destinazione;
- b) devono avere un adeguato livello di immunità intrinseca contro i disturbi elettromagnetici che permetta loro di funzionare in modo conforme alla loro destinazione.

Tale Direttiva è entrata in vigore dal 1/1/96.